



COMMISSIONE EUROPEA
DIREZIONE GENERALE SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE

Audit e analisi in materia di salute e prodotti alimentari

NUMERO DI RIFERIMENTO: DG(SANTE)/2018-6568- RS

**ESTRATTO DI UNA RELAZIONE DELLA DG SALUTE E SICUREZZA ALIMENTARE
RELAZIONE DI SINTESI SU UNA SERIE DI MISSIONI CONOSCITIVE CONDOTTE NEL 2018 IN
MERITO ALL'ATTUAZIONE DELLE NORME IN MATERIA DI ACQUACOLTURA DI MOLLUSCHI
BIVALVI**

N.B. QUESTA È LA TRADUZIONE SINTETICA DI UNA PARTE DELLA RELAZIONE DI AUDIT ORIGINALE [RIF. N. DG(SANTE)/2018-6568]. IL PRESENTE DOCUMENTO È FORNITO AD USO DEI VISITATORI DI QUESTO SITO, MA NON HA ALCUN VALORE UFFICIALE. SI RACCOMANDA DI FARE SEMPRE RIFERIMENTO AL TESTO INTEGRALE DELLA RELAZIONE ORIGINALE.

SINTESI

La presente relazione descrive l'esito di una serie di missioni conoscitive condotte tra il gennaio e l'aprile 2018 in quattro Stati membri (Irlanda, Francia, Italia e Spagna) nell'ambito del programma di audit pubblicato della direzione generale della Salute e della sicurezza alimentare. Ai suddetti Stati membri è riconducibile una percentuale molto elevata della produzione annuale di molluschi bivalvi nell'Unione europea (UE).

In numerose regioni costiere e continentali dell'UE, l'acquacoltura costituisce un'attività economica importante che negli ultimi anni è rimasta stabile. La riforma della politica comune della pesca attualmente in corso è finalizzata, tra l'altro, a sviluppare appieno il potenziale dell'acquacoltura nell'UE nel rispetto degli obiettivi della strategia Europa 2020: sostenibilità, sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, crescita e occupazione.

La relazione valuta l'attuazione a oggi della legislazione dell'UE e gli eventuali miglioramenti delle adeguate misure di prevenzione e sorveglianza delle malattie nei molluschi bivalvi e di lotta contro le stesse, intese a garantire movimenti sicuri nelle acque dell'UE. Scopo dell'analisi dei risultati e delle conclusioni è fornire una base solida su cui lavorare per comprendere quali

soluzioni siano efficaci e quali inefficaci in relazione all'esecuzione dei controlli e all'attuazione della legislazione nel settore in questione. L'analisi faciliterà inoltre l'individuazione dei settori che potrebbero trarre beneficio da un'opera di semplificazione e da una maggiore flessibilità, in particolare per quanto concerne le piccole e medie imprese.

Stando alle conclusioni cui si è giunti nella relazione, alcune delle autorità competenti dei principali Stati membri produttori non soddisfano i criteri operativi necessari per garantire controlli ufficiali efficaci. Sono, in particolare, le carenze in termini di competenza delle autorità incaricate a incidere sulla loro capacità di individuare problemi sanitari nel corso dei controlli ufficiali.

La maggior parte degli Stati membri produttori di molluschi non ha attuato molti dei requisiti di base della legislazione dell'UE e, di conseguenza, le autorità non dispongono di un quadro generale dello stato sanitario del settore dell'acquacoltura nel loro paese. Alcuni di tali paesi non hanno definito una politica zoosanitaria chiara nel settore in questione. I suddetti fattori incidono, in una certa misura, sullo sviluppo del settore dell'acquacoltura di molluschi bivalvi e, uniti a un elevato numero di movimenti di animali vivi, costituiscono una minaccia per la produzione nell'UE.

Il successo dei programmi di sorveglianza zoosanitaria basati sulla valutazione dei rischi è subordinato all'attuazione da parte di tutti gli Stati membri interessati di tutti gli elementi pertinenti della legislazione. Dato che tale condizione non è soddisfatta, gli Stati membri che rispettano la normativa pertinente dell'UE non sono in grado di proteggere i propri produttori da malattie provenienti da altri paesi.

La riluttanza delle autorità competenti ad adottare provvedimenti a seguito dell'identificazione di un agente patogeno è dovuta a molteplici fattori: l'impatto economico delle restrizioni commerciali, la mancanza di misure di eradicazione che si siano dimostrate efficaci e l'incertezza quanto al recupero di una migliore situazione zoosanitaria. Le malattie (batteriche e virali) emergenti hanno un impatto immediato maggiore sulla salute dei molluschi rispetto alle malattie (non esotiche) elencate, in particolare per quanto concerne le ostriche del Pacifico. È pertanto necessario rivedere l'attuale elenco delle malattie soggette a denuncia.

La presente relazione mette in evidenza una serie di buone pratiche in vista della loro condivisione con tutte le parti coinvolte nel settore dell'acquacoltura di molluschi, dando inoltre risalto alle azioni future previste dalla Commissione.